

IL DIARIO DI BORDO DELL'ECONOMIA - **CENTRO STUDI GUGLIELMO TAGLIACARNE** **TERZO SETTORE, AL SUD IL 29% DEGLI ENTI NO PROFIT**

Al 31 maggio 2025, gli enti iscritti al **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)** in Italia sono 136.311 di cui il 29%, pari a 40.140, sono presenti al Sud (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia). A livello regionale, la Campania con 10.349 Enti del terzo settore (ETS) è la prima regione della graduatoria meridionale, seguita dalla Sicilia (10.371) e dalla Puglia (8.462): insieme, queste tre regioni detengono il 72,7% del totale di ETS della macroarea. Tra le province, invece, si vede una forte presenza di ETS a Napoli, dove ne sono registrati 4.302, seguita da Palermo (2.628) e Salerno (2.432).

A fronte di questi numeri, non sorprende constatare l'importanza di questo settore nell'economia del Meridione. Al Sud, infatti, il no profit genera il 2,26% del valore aggiunto prodotto a livello locale, un dato superiore a quello nazionale (1,83%) e di tutte le altre macroaree. Questo risultato, frutto delle differenti situazioni economiche e sociali dei territori

italiani, evidenzia comunque anche una certa variabilità tra le regioni meridionali. La Puglia si posiziona al terzo posto nel Meridione per numeri di ETS (8.462) ma è prima per incidenza del no profit sul valore aggiunto locale (2,52%), seguita dalla Sicilia (2,44%), e dalla Sardegna (2,42%). Mentre più basso è il peso del settore in Molise (1,40%) e Basilicata (1,46%). A livello provinciale invece, l'incidenza maggiore si registra a Foggia (3,51%), Cagliari (3,42%) e Palermo (3,31%).

Dal punto di vista occupazionale emerge un contributo minore degli ETS al Sud, pari al 2,83%, minore rispetto al dato nazionale (3,40%). A livello regionale, la Sardegna è la prima al Sud per incidenza degli occupati (3,67%), seguita dalla Puglia e della Sicilia, con incidenze del 3,10% e del 2,99%. Mentre la Campania registra il valore più basso (2,36%). Focalizzando l'analisi, invece, a livello provinciale, la provincia di Cagliari primeggia con un'incidenza del 4,86%, mentre al secondo e al terzo posto si colloca-

no Foggia (4,32%) ed Enna (4,27%). Considerando invece l'incidenza ogni 100.000 abitanti, al Sud sono presenti 217,86 Enti del terzo settore ogni 100.000 abitanti, un dato inferiore a quello nazionale (231,34) e al resto delle ripartizioni. Mentre a livello regionale, il valore più elevato si riscontra in Molise (320,52) e Basilicata (302,88).

Infine, emerge come nei comuni a bassa urbanizzazione, ossia nelle aree prevalentemente rurali caratterizzate da una ridotta densità demografica, la presenza di ETS si attesti a 244,45 unità per abitante, pur rimanendo al di sotto della media nazionale (258,9). Sono infatti solo tre le regioni che si posizionano sopra il dato italiano: Basilicata (284,7), Molise (270,4) e Puglia (264,22). Nonostante ciò, il dato segnala una presenza capillare del no profit anche nei contesti periferici, dove gioca un ruolo cruciale nel sopperire alla mancanza di servizi pubblici con iniziative comunitarie e reti di solidarietà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il quadro regionale

